

**ALTARE. INVESTIMENTO DI 25 MILIONI E 26 NUOVI POSTI DI LAVORO**

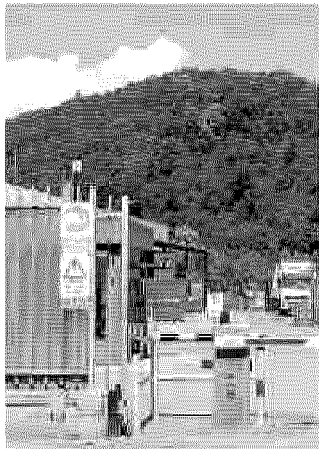
# Vetreteria Etrusca, in funzione il nuovo forno per l'alta gamma

## “Centauro” produrrà per il mercato pregiato della distilleria

**MAURO CAMOIRANO**  
ALTARE

Ieri l'accensione di «Centauro», il nuovo forno della **Vetreteria Etrusca** di Altare. La prima bottiglia uscirà il 12. Ventisei nuove assunzioni, «a dimostrazione - sottolinea l'ex governatore della Liguria, Claudio Burlando - che il Jobs Act serve», ma ribattono i sindacati: «Un obiettivo centrato grazie alla volontà della proprietà di investire e all'alta professionalità delle maestranze che ha evitato, in passato, una delocalizzazione, non certo merito del job acts».

Comunque sia, il nuovo forno, spiega l'ingegner Giorgio Leandro, «è concepito per diminuire al minimo l'impatto ambientale e, a regime, arriverà ad una produzione di 170 tonnellate di vetro al giorno, sia bianco che mezzo bianco, ovvero prodotti indirizzati al mercato della distilleria di alta qualità. L'obiettivo, del resto, è proprio consolidare questa fascia di mercato e, se possibile, in nuovi mercati di nicchia di alta qualità anche all'estero». Con il nuovo forno la produzione, a regime, si at-



La **vetreteria Etrusca** di Altare

testerà intorno alle 400 tonnellate al giorno: oltre 220 relative al «vecchio» forno e, come detto, oltre 170 tonnellate nel nuovo forno. Ma la potenzialità è addirittura di 7 linee totali. I nuovi assunti sono 26, «con il job act che ha permesso un notevole risparmio per l'azienda».

Positivo il commento dei sindacati. Così Tino Amatiello, della Cgil: «E' la conclusione di un percorso iniziato lo scorso anno, ma che affonda le sue ra-

dici nel 2009, quando anche come sindacato abbiamo supportato la grande scommessa del completo rinnovo della sede, evitando, come stava valutando in un primo tempo la proprietà, di indirizzarsi all'estero, in Slovenia o Austria. Una scommessa basata sulla volontà imprenditoriale della società, ma anche sulla grande professionalità di queste maestranze. E i risultati lo dimostrano. A quell'investimento di 25 milioni di euro si è aggiunto, ora, quello da 27 milioni per il nuovo forno, che ha portato 26 assunzioni, più altre assunzioni nell'ambito del turn over con chi è andato in pensione».

Insomma, l'ennesima tappa nel percorso di una realtà industriale, che con il nuovo forno è passata da 124 a 150 dipendenti, iniziato nel 1994, quando Giovanni Bartolozzi, fondatore e proprietario dell'azienda, rilevò per poco più di 8 miliardi di lire parte degli impianti produttivi dell'ex Savam nel centro storico del paese. Poi la fabbrica si trasferì nell'attuale sede, nella zona industriale di Isolagrande.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI